



# LATINA

## EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di LATINA

Ann. 1100 - N. 100  
Venerdì 19 giugno 2020

Abbonamento annuo con IL TEMPO 1,50€

**Coronavirus**  
Un'altra vittima,  
deceduta l'anziana  
di Priverno

Pagina 2



**Pomezia**  
Corsa al vaccino,  
il ministro  
visita la Irbm

Pagina 8



**L'intervista**  
Smeriglio:  
«Lbc e Pd,  
si può fare»

Pagina 11



## Nubi sulla Roma-Latina

**Il caso** Il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli risponde in Senato a Calandrini: «Autostrada e Bretella sono priorità». Ma tempi e soldi per realizzarle sono ancora incerti

Pagina 14

**Il caso** La Procura di Sassari chiude l'inchiesta su alcune fatturazioni sospette della società calcistica Torres

## Bilanci ritoccati, grana per Capitani

Mezzo milione di fatture a Regione e Comune per coprire le perdite. L'imprenditore di Cisterna: «Ho già chiarito tutto»

**All'interno**

**Aprilia**  
Sei chili droga  
nell'azienda  
agricola, 57enne  
in arresto

Pagina 23

**Latina**  
Lo strano viaggio  
delle pistole  
Forse cercavano  
un nascondiglio

Pagina 21

**Ardea**  
Armi e droga  
nelle case  
Tre arresti  
e due denunce

Pagina 22

**Terracina-Sabaudia**  
Tentata violenza  
su una ragazza  
Resta in carcere  
il 19enne

Pagina 30

**Minturno** La scoperta illustrata dal direttore dei lavori Giovanna Bellini



**Torna alla luce  
un tratto  
dell'antica  
via Appia**

A PAGINA 36

Bilanci truccati per rendere più facile la vendita della Torres, è questa l'accusa che la Procura di Sassari muove a Domenico Capitani.

In questi giorni si è chiusa l'inchiesta che vede indagati l'imprenditore di Cisterna ed ex presidente della società di calcio, il suo braccio destro Manolo Patalsano e il factotum Gianni Samavia (al tempo amministratore) per aver emesso - secondo gli inquirenti - decine di fatture tra il 2014 e il 2016 per ingaggiare Daniele Piraino ad acquistare il club sardo. L'imprenditore però appare tranquillo: «Ho già spiegato tutto ai magistrati, sono convinto che la situazione si risolvirà».

Pagina 25

**Latina** Il filmato dell'aggressione di via Emanuele Filiberto chiama in causa i tre bulli dell'episodio di viale Mazzini

## La stessa banda dietro ai pestaggi

L'indagine della Polizia sembra delineare l'esistenza di una gang che terrorizza gli adolescenti del capoluogo

Pagina 20

**OC&C**  
Caffè in Cialde e Capsule  
Emozioni di caffè

**DIDIESSSE FROG**  
**109,90€**  
+ Kit Degustazione  
**OMAGGIO**

Oppure a 119,90€ con 150 Cialde  
in **OMAGGIO**

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 06.96.87.33.02

**La cerimonia domani**

**La Famiglia  
Rurale  
Lavori conclusi**

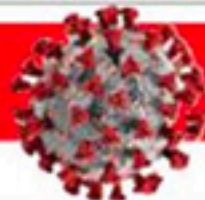


Pagina 41



# Coronavirus

## Fase 3



### i dati

## Zero casi ma c'è un decesso Regione, elogio alla Asl: «Retta bene l'emergenza»

La situazione Morta la donna di Priverno che era risultata positiva mercoledì Giuseppe Simeone: «Ora allestire una task force per ridurre le liste d'attesa»

#### IL VIRUS TRA NOI

Alessandro Marangoni

Nessun nuovo caso di positività al Coronavirus Covid-19 in provincia ma purtroppo si è registrato, proprio nella serata di ieri, il decesso della donna la cui positività era stata certificata direttamente dal direttore generale della Asl di Latina, Giorgio Casati, mercoledì sera e che l'azienda sanitaria locale pontina, come ha sempre fatto dall'inizio dell'emergenza, aveva reso noto nel report di ieri pomeriggio e dunque nelle 24 ore successive. L'anziiana di 86 anni era ricoverata in una struttura provinciale di riabilitazione e, dopo i sintomi del virus, era stata trasferita nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina che, come noto, è rimasto l'unico dedicato Covid del presidio dal capoluogo. Si tratta, di fatto, della 35esima vittima a livello territoriale dall'inizio della pandemia.

Il quadro generale provinciale della pandemia vede 553 casi, 941 di prevalenza (il numero di persone risultate positive per 10.000 abitanti); 469 guariti; 25 deceduti (la Asl, molto probabilmente, aggiungerà il decesso di ieri nel comunicato di oggi, ndr); 50 positivi di cui 29 trattati a domicilio (al Goretti 11 ricoverati e 2 sospetti, ndr). Così, mentre la nostra Asl continua a tenere alta la guardia, dalla Regione Lazio riceve un elogio da parte di Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale e presidente della Commissione Sanità, politiche sociali, inte-

**Siamo a 553 casi, 469 guariti, 25 vittime, 50 positivi di cui 29 trattati a domicilio. Al Goretti 11 ricoverati**

Direttore Generale  
Giuseppe Simeone,  
capogruppo di Forza Italia  
Regione e  
presidente della  
Commissione  
Sanità, politiche  
sociali,  
integrazione  
sociale e  
benessere



grazione socio-sanitaria e welfare: «Nel tracciare un primo bilancio su questi mesi caratterizzati dall'emergenza ho ritenuto doveroso inoltrare una nota di apprezzamento al direttore Casati per l'operato svolto».

«Mi è sembrato opportuno rivolgere anche un ringraziamento ai suoi collaboratori e a tutti gli operatori sanitari degli ospedali Goretti di Latina, Dono Divicario di Formia, San Giovanni di Dio di Fondi, Fiorini di Terracina, Don Luigi di Liegro di Gaeta, e



«Diventa prioritario riprogrammare la gestione ordinaria dei nosocomi territoriali»

### CORONAVIRUS

PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

#### DATO NAZIONALE

TOTALE CASI COINVOLTI

**238.159**

23.101 POSITIVI +333  
34.514 VITTIME  
180.544 GUARITI

#### LAZIO

CONTAGIATI

**7.986**

6.167 GUARITI  
822 DECEDUTI  
261 RICOVERATI  
38 TERAPIA INTENSIVA  
698 ISOLAM. DOMICILIARE

#### ASL ROMA 6

CONTAGIATI

**1.395**

38 LE PERSONE CHE SONO USCITE DALL'ISOLAMENTO DOMICILIARE  
NET GUARITI  
125 DECEDUTI

#### LATINA

CONTAGIATI

**553**

50 PAZIENTI POSITIVI  
449 GUARITI  
34 DECEDUTI

#### I CASI NEI COMUNI

47

Aprilia	16
Bassiano	3
Castelforte	1
Cisterna di Latina	25
Cerri	19
Fondi	112
Ferentino	20
Gaeta	8
Itri	15
Latina	116
Lanuvio	5
Maenza	4
Minturno	18
Monte San Biagio	2
Norcia	3
Pontinia	3
Priverno	16
Roccagorga	2
Sabaudia	10
San Felice Circeo	5
SS. Cosma e Dam.	2
Sermoneta	11
Sennino	1
Sezze	15
Sperlonga	2
Spigno Saturnia	4
Terracina	33
<b>Totale</b>	<b>553</b>

Fonte dei dati: Asl Roma 6, Asl Latina, Asl Frosinone

#### FROSINONE

CONTAGIATI

**679**

118 PERSONE USCITE DALLA SORVEGLIANZA DOMICILIARE  
531 PAZIENTI QUARANTENATI  
4 IN ISOLAMENTO DOMICILIARE  
32 DECEDUTI

## UGL Sanità risponde al ministro: «Le nostre proposte sono chiare»

Il sindacato a Speranza: «La nuova linea del Sin deve passare dal dialogo»

#### L'INTERVENTO

Di fronte ai 305 presidenti degli Ordini dei medici territoriali, riuniti nel Consiglio nazionale della FnomccO il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha chiesto uno sforzo comune per rilanciare la sanità italiana. È la UGL Sanità si è detta pronta a fare la sua parte: «Per dare nuova linfa a un settore martoriato negli ultimi anni da tagli indiscriminati» ha detto il segretario nazionale Giuliano. «Ma un possibile confronto ci presentiamo con la forza delle nostre battaglie e delle nostre proposte, perché solo da un dialogo che coinvolga tutte le for-

ze in campo, senza discriminazioni di parte, potranno essere gettate delle solide basi per il futuro. La recente bocciatura, da parte di alcune forze politiche che sostengono il Governo, della proposta di riconoscimento riservata agli operatori impegnati in prima linea nella lotta al Covid dimostra come ci voglia una forte investizione di tendenza da parte di tutti». La UGL conferma le sue proposte: «Chiediamo che si intervenga sulla obsolescenza del turn over con assunzioni a tempo indeterminato utilizzando le graduatorie dei comuni in essere, che si aumentino gli investimenti per l'edilizia sanitaria e per il rinnovamento e potenziamento delle apparecchiature mediche, che si fermi la deriva delle externalizzazioni selvaggio, delle privatizzazioni e che vengano ridotte le liste d'attesa».

«C'è una forte tendenza di parte di tutti»

## Tutti guariti, Sermoneta è "Covid free"

Il sindaco Giovannoli: «Ora sta bene anche l'ultimo paziente risultato positivo e non ci sono più contagi»

#### L'ANNUNCIO

«Con grande felicità comunitaria che è guarito anche l'ultimo paziente risultato positivo al Coronavirus e attualmente non ci sono più contagi sul nostro territorio comunale. Da oltre un mese non registriamo più nuovi contagi. Questo fa di Sermoneta un comune "Covid Free". Non ha certo nascosto la sua grande soddisfazione il sindaco Giuseppina Giovannoli quando ha appreso la notizia della guarigione dell'ultimo concittadino che era ancora alle prese nella lotta al Covid-19, ieri il primo cittadino, per mezzo di una nota, ha anche allargato il discorso ai dirigenti dell'emergenza più acuta: «Sono stati mesi difficili per tutti - ha sottolineato Giovannoli -, in primo per coloro che hanno contratto il virus e che hanno avuto problemi di salute, e in quasi mi sento di esprimere i sentimenti di gioia per aver essere riusciti a superare questa terribile fase. Così come il rispetto ai loro familiari, a coloro che sono stati in quarantena forzata e, naturalmente, a tutti i cittadini che hanno reagito con grande senso di responsabilità alle restrizioni imposte dal Governo e dalla Regione per limitare la diffusione del Coronavirus. Un pensiero va anche a tutti i bambini e i ragazzi che non hanno potuto riprendere la scuola e che hanno continuato a seguire le lezioni a distanza senza poter incontrare dal vivo i propri compagni».

Giovannoli si è detta anche orgogliosa dall'atteggiamento adottato dall'intera comunità: «Ha affrontato nel migliore dei modi e con coraggio la delicatissima "fase 1" dell'epidemia, le limitazioni alle nostre libertà, l'espansione che abbiamo condiviso per le comunicazioni della Asl relativa al numero di contagi. Voglio dire grazie a nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità volontaria di Protezione civile, Anz, Avis, Polizia locale, Carabinieri e le associazioni che hanno collaborato con noi nella gestione dell'emergenza, oltre ai dipendenti comunali che hanno continuato a garantire i servizi, i parroci che hanno offerto conforto spirituale attraverso i social network e quanti si sono messi a disposizione per



Foto: A. M. / Contrasto

aiutare chi era in difficoltà». L'emergenza sanitaria, però, si è poi trasformata in emergenza economica anche a Sermoneta. Giovannoli ha quindi spiegato le scelte adottate dalla sua Amministrazione: «Abbiamo sospeso il pagamento dei tributi comunali e istituito un fondo iniziale di solidarietà sul bilancio da 100 mila euro per aiutare le famiglie ma soprattutto le attività commerciali letteralmente piegate dalla chiusura forzata - ha affermato Giovannoli -. Inoltre sono stati consegnati buoni spesa a circa 300 famiglie in difficoltà, per un totale del 10% della popolazione residente a Sermoneta, abbiamo gestito l'erogazione del buono affitti e distribuito gratuitamente le mascherine a tutta la popolazione over 65».

In conclusione è arrivata una raccomandazione: «Stiamo tornando pian piano alla vita di sempre, ma servirà la collaborazione di tutti, siamo chiamati a comportamenti responsabili a tutela prima di tutto della nostra salute e di quella dei nostri cari. L'uso delle mascherine e il distanziamento sono regole che dovremo seguire ancora a lungo, perché il coronavirus non è ancora stato sconfitto e non abbiamo altre armi a disposizione».

«Orgogliosa per come la comunità ha risposto nella fase 1. Ma ancora non è finita»



## Paolo Romi era in forza alla scuola della finanza E' morto il "maresciallo gentiluomo"

È l'indiscutibile "maresciallo gentiluomo". Così venne affettuosamente definito il maresciallo aiutante della Guardia di Finanza Paolo Romi nato a Cogliari

23 giugno del 1923. Le sue giornate a Gaeta nel 1948 quando la città divenne sede della Scuola Nautica della Guardia di Finanza. Fu primo istruttore del corso alle di mare (D.O.A.)

# Ostello della gioventù Già tutto prenotato Scinicariello: ho dubbi sulle tariffe applicate

**Il fatto** Il consigliere di minoranza: si è parlato di prezzi mitigati, ma io non ho trovato nessuna indicazione in merito, né che gli ospiti debbano essere solo giovani

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Ad una settimana dall'inaugurazione de "L'Ostello del Golfo" di via Amalfi, che ha visto il taglio del nastro da parte del governatore Nicola Zingaretti, i 25 posti letto della struttura registrano già il tutto esaurito.

L'opera di riqualifica in cui si inserisce la struttura, è scaturita dalla più ampia progettualità "Itinerario giovani", avviata grazie ad un investimento di circa 10 milioni e mezzo di euro con cui la Regione Lazio farà rivivere gli oltre 38 spazi pubblici finora chiusi.

Un mezzo quello dell'ostello, per incentivare quindi il flusso di un turismo più fresco e giovane nella città portuale.

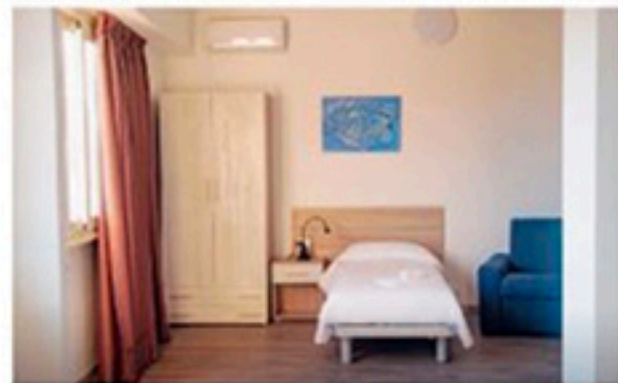
L'apertura dell'Ostello però, è stata inaugurata non senza alcune preoccupazioni e polemiche da parte non solo dei cittadini stessi, ma anche da esponenti della minoranza consiliare gaetana.

Quello che durante la presentazione è saltato immediatamente all'occhio, è che a dispetto dei tradizionali ostelli, in cui i prezzi sono decisamente inferiori per le modalità di accoglienza e soggiorno dei giovani ospiti, stipati su letti castello in stanze da condividere con altre cinque o sei persone, talvolta più, quello nato

«L'ex consultorio familiare di via Amalfi sembra molto più simile ad un B&B»

nei locali dell'ex consultorio familiare di via Amalfi da l'impressione di essere molto più simile ad un B&B. Ne è convinto il consigliere Emiliano Scinicariello, che così ha commentato: «Si è parlato di prezzi mitigati, ma io non ho trovato nessuna indicazione del-

l'ignora dell'inaugurazione dell'Ostello della gioventù, solo una delle stanze



la mitigazione dei prezzi, né indicazioni che gli ospiti debbano essere giovani. L'ho visto, bello, molto, forse pure troppo. Io ricordavo l'Ostello della Gioventù come una struttura ricettiva che aveva alcune chiare caratteristiche: camere molto ampie con 4/5 posti letto, servizi igienici in comune, prezzi molto bassi e permanenza media di pochi giorni. Caratteristiche che si adattano i giovani, poiché favoriscono la socializzazione e consentono a chi ha scarse risorse di poter viaggiare. L'idea dell'Ostello era per l'infanzia, poiché Gaeta non ha soluzioni per questo target. Le camere che ho visto, e che il sito internet conferma, sono da 2 o da 3 posti, fornite tutte di molti servizi, perfino parcheggio interno, e prezzi che, a seconda della stagionalità e della suddivisione feriale/week-end, vanno dai 40 euro ai 120 euro a notte».

Il problema riscontrato, sta quindi in una potenziale concorrenza che l'ostello farebbe ai danni delle strutture ricettive e B&B già presenti in quel di Gaeta.

## Il caso Il presidente del Lions Club ha acquistato il dispositivo grazie al contributo della Farmacia Gualtieri Un termoscanner per la mensa della Caritas

GAETA

Un termoscanner per la mensa della Caritas. Questa l'installazione del Lions Club di Gaeta.

Nella giornata di ieri, per decisione del consiglio direttivo del Club, il presidente Marcello Marone ha acquistato grazie al contributo della Farmacia Gualtieri di Gaeta, un termoscanner che ne ha successivamente fatto dono ad uno del personale che opera nella mensa della locale Caritas di Gaeta. Un luogo frequentato da moltissime persone e indigenti, che potrà così tutelare i



Entusiasmo della consegna del termoscanner



progetti "utenti" e i propri volentieri dipendenti.

Un'opera quella del dono fatto alla struttura che fa capo all'arcidiocesi di Gaeta, che si inserisce tra le azioni umanitarie e sociali compiute dal club stesso. Solo lo scorso maggio infatti, su iniziativa del presidente del club, Marcello Marone, è stato consegnato un ventilatore polmonare che è stato donato all'Ospedale «Di Liegro». La struttura ospedaliera era stata recentemente danneggiata per supportare l'emergenza coronavirus e in vista dell'iniziativa del sindaco di Gaeta Cosimo Mitrano di fare un centro di alta diagnostica a cui si appoggerà anche la sezione LILT di Gaeta.

Non solo, i soci dello storico Club infatti, spesso hanno organizzato una raccolta alimentare in favore della locale Caritas.

# Gaeta • Formia



Nella foto a destra gli impianti di itticoltura

# Itticoltura, concessioni nel mirino

**Il caso** A seguito dell'interrogazione regionale all'assessore Onorati, l'associazione "Formiae" chiede alla Pisana più chiarezza  
«L'intensa attività di allevamento ittico e la forte urbanizzazione della costa sono le principali cause di inquinamento del golfo»

GOLFO

Sulle concessioni per l'itticoltura serve chiarezza. Alla Regione Lazio e all'Assessore Onorati chiediamo lo stop alle concessioni in scadenza. E' quanto chiediamo gli aderenti al gruppo civico di "Formiae". L'intervento segue l'interrogazione regionale all'Assessore Onorati.

Il particolare fermento di queste ultime settimane è legato al fatto che le concessioni sono scadute. Cosa farà la Regione Lazio in merito agli impianti di itticoltura? Verranno delocalizzati oppure rinnovate le concessioni? «A queste semplici domande l'assessore Onorati non ha dato una risposta chiara, su queste delicate questioni la Regione Lazio non ha ancora preso una chiara posizione - si legge in una nota dell'associazione».

Ma andiamo con ordine, con una nostra petizione abbiamo richiesto la delocalizzazione degli impianti di itticoltura. Le forze politiche hanno accolto il nostro appello e portato all'attenzione dei vertici regionali. La richiesta è molto semplice, far rispettare quanto disposto con delibera regionale del 2010 - istituzione

dell'«Area sensibile» nel Golfo di Gaeta. «L'intensa attività di allevamento ittico e la forte urbanizzazione della costa, unitamente allo scarso ricambio idrico, sono le principali cause di inquinamento del nostro golfo. Da una parte gli allevamenti di onate in gabbie e dall'altra gli impianti di depurazione amplificano il processo di eutrofizzazione».

Per tali ragioni la Regione Lazio ha stabilito una serie di limitazioni e divieti nel Golfo di Gaeta. Senza mezzi termini a partire dal 2010 si vietano "nuovi impianti" di itticoltura e piscicoltura e ampliamento degli esistenti. Allo stesso tempo viene affermato che gli esistenti vanno ricollocati fuori dall'area sensibile e posizionati in modo tale che le correnti non convogliano gli apporti inquinanti nell'area stessa.

Posizioni che non trovano riscontro nei fatti, tanto che nel 2014 si decise di prorogarle fino al 31 dicembre 2020.

A pochi mesi dalla scadenza si torna a parlare di delocalizzazione, attraverso le aree idonee (AZA) e quelle interdette alla pratica della itticoltura e piscicoltura, lo si fa senza fare distinzione

tra le due attività. Distinzione sia ambientale sia economica.

«Da una parte abbiamo un solo gestore e pochi posti di lavoro dall'altra dieci operatori, decine di posti di lavoro e un importante indotto. Da una parte vasche ormai vecchie e abbandonate (a nostro avviso da rimuovere) e dall'altra i mitili che non provocano gli stessi impatti alle acque marine, al contrario le esternalità sono ascrivibili, in prevalenza, allo smaltimento dei retini.

La Regione Lazio riconosce nel progetto AZA, a dieci anni dalla designazione di area sensibile del Golfo, la prima soluzione al problema, ma dimentica che le concessioni scadono a dicembre 2020, il progetto AZA a giugno 2021.

Al contrario, consapevoli di essere arrivati secondi alla soluzione del problema, ritengono che la Regione debba prorogare per 6 mesi, in concomitanza con la definizione delle aree idonee (AZA), solamente gli impianti di itticoltura in regola con il versamento dei canoni; rimuovere gli impianti di piscicoltura inattivi, salvaguardare i posti di lavoro successivamente alla delocalizzazione degli impianti».



Nella foto a sinistra una veduta del golfo di Gaeta

«Ci sono delle vasche che ormai vecchie e abbandonate e andrebbero rimosse»

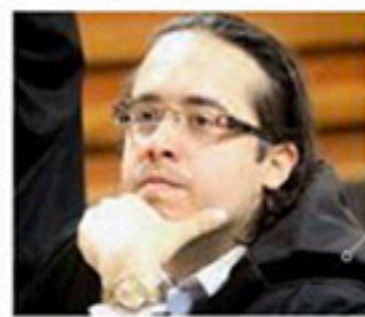
## Processo per spaccio di droga, pena ridotta

Un uomo di 30 anni era stato trovato con 33 grammi di cocaina

FORMIA

Si è concluso ieri mattina davanti al Gip del Tribunale di Cassino, dottor Scialera, il procedimento a carico di S.D.G., il trentenne arrestato nel luglio dello scorso anno con l'accusa di spaccio di sostanza stupefacente, nello specifico di cocaina.

Il giovane campano residente a Formia infatti veniva fer-



L'avvocato Pasquale Cardillo Cupo

mato a bordo di un'autovettura dagli agenti del commissariato di Gaeta che, dopo la perquisizione personale, lo trovarono in possesso di 33 grammi di cocaina nascosta negli slip e borse contenute di piccolo taglio in contenitori.

Durante la perquisizione domiciliare venivano inoltre trovati due portatili calibro 9 nascosti nell'armadio della sua camera da letto.

L'imputato era stato da poco scarcerato in seguito alla rapina eseguita in Provincia di Frosinone alla Oven gas, ed aveva allacciato, secondo quanto sostenuto dalla Procura di Cassi-

no, pericolosi contatti nel settore del narcotraffico, chiedendo in udienza per lui la condanna a 4 anni e 3 mesi di reclusione.

Alla tesi del Sostituto Procuratore, dottor De Franco, si opponeva la difesa dell'imputato, rappresentata dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, il quale rappresentava al Gip come non vi fosse alcuna prova di pericolosi contatti e che si trattasse di mere ipotesi investigative prive di riscontro, chiedendo che il fatto venisse riqualificato nella ipotesi lieve chiedendo inoltre la scarcerazione dell'imputato.

Il giudice Scialera, accogliendo le richieste della difesa condannava l'imputato a 1 anno e 8 mesi di detenzione e l'immediata riammissione in libertà con l'obbligo di firma.